

Numero 2 - 13 febbraio 2006

Sponsor**TAL 2006 - UOMINI E MACCHINE, UN COLLOQUIO POSSIBILE: IL 9-10 MARZO PRESSO L'AULA MAGNA DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

La Fondazione Ugo Bordoni insieme con il Ministero delle Comunicazioni, l'ISCOM, l'ILC-CNR e la RAI organizza, presso l'Aula Magna del Ministero delle Comunicazioni, una Conferenza sul Trattamento Automatico della Lingua (<http://www.forumtal.it/>) con l'obiettivo di far conoscere le nuove potenzialità delle tecniche di elaborazione della lingua parlata o scritta.

Apriranno i lavori il Presidente della Conferenza Nicoletta Calzolari, il direttore dell'ISCOM Luisa Franchina, il Direttore di Media Duemila Giovanni Giovannini, il Presidente dell'Associazione Italiana Editori Federico Motta, il Presidente della RAI Claudio Petruccioli e il Presidente della Fondazione Ugo Bordoni Giordano Bruno Guerri. Interverrà inoltre il Ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi.

La Conferenza è strutturata sull'illustrazione di esempi di successo nell'applicazione di tecnologie TAL. Questi esempi sono stati ricercati in tre principali aree applicative: l'Accessibilità, nella convinzione che il linguaggio naturale sia il metodo più semplice di comunicare; la Formazione e il Tempo Libero, come campi di più importante applicazione delle tecnologie della lingua e l'Intelligence, ovvero l'analisi della lingua finalizzata all'estrazione di concetti.

Completano il panorama della Conferenza due Tavole Rotonde, "TAL nella Pubblica Amministrazione" e "Il futuro sviluppo tecnologico".

Tra i relatori della Conferenza: l'ing. Pierluigi Ridolfi (CNIPA), il prof. Salvatore Tucci (Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'ing. Gianni Lazzari (ITC-irst), il dr. Bruno Tinti (Tribunale di Torino), l'ing. Roberto Pieraccini (TeleEureka) e il Presidente Emerito Francesco Cossiga.

Alla manifestazione è associata una Esposizione di prodotti TAL, a cura delle ditte e degli Enti che li producono e che avranno così occasione di mostrare i loro applicativi al pubblico e agli utenti presenti.

Scaricate il programma completo della Conferenza.

TECNOLOGIE AVANZATE DI RICERCA E "BUSINESS INSIGHT" PER LA COMUNITÀ OPEN SOURCE

IBM ha reso disponibile una nuova tecnologia Open Source, in grado di potenziare le capacità di "knowledge discovery" tra diversi settori e applicazioni e di fornire agli sviluppatori gli strumenti per supportare una nuova classe di software per l'analisi delle informazioni. La società ha completato la prima fase dell'offerta della Unstructured Information Management Architecture (UIMA) alla comunità Open Source, pubblicando il codice sorgente UIMA su SourceForge.net, il maggior sito di sviluppo Open Source del mondo.

UIMA è un'architettura software aperta, già utilizzata dall'industria e dal mondo accademico, che favorisce la creazione, lo sviluppo e la messa a punto di tecnologie per scoprire la conoscenza presente nelle fonti di informazioni a più alti tassi di crescita: il contenuto non strutturato presente nell'impresa e nel Web, comprendente documenti, immagini, commenti e campi di note, video e audio. Nel corso di quest'anno, IBM intende trasformare questo progetto in un modello di sviluppo pienamente Open Source.

"Le aziende vogliono estrarre valore da tutte le loro informazioni, ma nessun fornitore è in grado, da solo, di soddisfare tutte le esigenze di ricerca, analisi del testo e business insight, tra tutti i tipi di informazioni e per tutti i settori", spiega Nelson Mattos, vice president Information and Interaction, IBM Research. "Stiamo mettendo UIMA a disposizione della comunità Open Source per favorire l'innovazione e consentire a strumenti software di analisi eterogenei di lavorare insieme sfruttando i rispettivi punti di forza".

Da quando il codice di UIMA è stato reso pubblico nel dicembre 2004, un ecosistema attivo di partner, clienti e sviluppatori Open Source ha accelerato l'innovazione e la fornitura di soluzioni create intorno a UIMA.

La International Federation of Pharmaceutical Manufacturers & Associations, l'organismo mondiale che rappresenta le aziende farmaceutiche, lancerà in febbraio un portale di informazioni sugli studi clinici, che utilizza l'architettura UIMA nell'ambito di IBM WebSphere Information Integrator OmniFind Edition per consentire la ricerca per area di patologia, nome del farmaco o sede dello studio, riconoscendo sinonimi medici e geografici tra diverse lingue, senza indicizzazione manuale. Il portale sarà utilizzato per raccogliere il contenuto proveniente da una serie di registri e database di studi clinici esistenti, consentendo ai medici e ai pazienti di riesaminare i risultati riepilogati e trovare gli studi clinici a cui partecipare.

Anche la Mayo Clinic ha adottato l'architettura UIMA nelle prime fasi del suo ciclo di sviluppo, nell'ambito della più ampia collaborazione con IBM nell'area dell'elaborazione di testo non strutturato. La Mayo Clinic si è servita di UIMA come base per creare un sistema in grado di estrarre conoscenza dai suoi circa 20 milioni di note cliniche. Ciò ha offerto la flessibilità di combinare una serie di annotatori della Mayo Clinic, della IBM e della comunità Open Source in modo plug-and-play, per creare rapidamente una potente soluzione di analisi con capacità avanzate.

Il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center collabora con IBM per sviluppare un data warehouse accessibile via Web, conforme ai requisiti HIPAA. Questo data warehouse consentirà ai clinici e ai ricercatori del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di usare in modo efficiente i dati, facilitando la ricerca su una nuova tassonomia dei tumori. Un aspetto importante del data warehouse è l'inserimento di concetti ricercabili dai referti patologici basati su testo del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center. Questi concetti vengono automaticamente estratti da una soluzione di analisi del testo IBM, costruita sull'architettura UIMA.

Oltre al crescente ecosistema UIMA, il team General Architecture for Text Engineering Engineering (GATE - gate.ac.uk) presso l'Università di Sheffield ha di recente annunciato la fornitura di uno strato di interoperabilità con UIMA. Il nuovo strato offre agli utenti GATE l'accesso alle opzioni di deployment flessibili di UIMA e agli utenti UIMA l'accesso ai molti plug-in utili già disponibili in GATE per il text mining, l'estrazione delle informazioni e l'elaborazione in linguaggio naturale per la ricerca e l'uso commerciale.

UIMA ha ricevuto inoltre il sostegno della Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA) ed è attualmente utilizzata nell'ambito del nuovo programma DARPA di ricerca e sviluppo sul linguaggio naturale denominato GALE (Global Autonomous Language Exploitation). Il Programma GALE è un programma quinquennale che coinvolge il mondo dell'industria e delle università, con l'obiettivo di sviluppare e applicare tecnologie software per assorbire, analizzare e interpretare enormi volumi di discorsi e testo in varie lingue e per fornire informazioni distillate rilevanti e immediatamente utilizzabili in lingua inglese. UIMA è stato adottato come architettura di integrazione di base, per costruire applicazioni di gestione delle informazioni non strutturate multimodale su larga scala.

Inoltre, diversi dei fornitori di software che avevano precedentemente annunciato piani per supportare UIMA hanno già reso disponibile le loro prime soluzioni UIMA-compliant, tra queste società quali ClearForest, Cognos, Factiva e nStein Technologies.

E-GOVERNMENT: 60 MILIONI DI EURO PER IL RIUSO DEI PROGETTI TECNOLOGICI IN REGIONI ED ENTI LOCALI

Accorciare tempi e costi dei progetti per stimolare ulteriormente la diffusione dell'e-Government negli Enti locali, soprattutto quelli minori, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche già adottate da altri organismi per la modernizzazione della Pubblica amministrazione locale.

È questo l'obiettivo del bando che, per conto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, il CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione ha appena promosso per co-finanziare, con una dotazione di 60 milioni di euro, le Regioni e gli Enti locali che utilizzeranno programmi già realizzati da altre amministrazioni nell'ambito della 1^a fase di e-Government, che ha coinvolto oltre 4 mila amministrazioni di tutto il territorio nazionale. Lo ha reso noto il ministro Lucio Stanca in occasione della presentazione di Forum PA 2006, a Milano. Il bando sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale già nei prossimi giorni.

Il ministro ha detto che "con questo co-finanziamento si metteranno in moto risorse per oltre 200 milioni di euro e si otterranno risparmi non solo economici, ma anche sui tempi necessari per la fasi di progettazione e di sviluppo dei progetti di e-Government". Sulla base delle esperienze precedenti è stato valutato che di questa iniziativa potranno beneficiare almeno 2 mila Comuni.

Stanca ha tra l'altro sottolineato che "questo è un ulteriore significativo passo dell'azione di Governo condotta in questi ultimi quattro anni e mezzo, che deve essere considerata come una vera e propria grande riforma della Pubblica Amministrazione, realizzando nello stesso tempo migliori e più semplici servizi pubblici per i cittadini e le imprese e consentendo di conseguire di risorse finanziarie pubbliche".

Da parte sua Livio Zoffoli, presidente del CNIPA, ha ricordato che "è già stata costituita una Banca virtuale del Riutilizzo, dove sono disponibili 264 soluzioni di e-Government in 13 aree tematiche (ambiente, salute, impresa, scuola, etc.) ed in 14 tipologie di servizio (autorizzazioni, certificazioni, iscrizioni, pagamenti, etc.). E questo", ha aggiunto, "consente di mettere rapidamente a disposizione degli enti locali un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche".

Zoffoli ha poi affermato che "per sostenere un massiccio ricorso al riutilizzo sono stati predisposti strumenti di supporto per le amministrazioni locali, ossia specifiche linee guida, un help desk telematico e iniziative informative a livello regionale".

Inoltre, "Regioni ed enti locali avranno a disposizione 2 mesi per predisporre le proposte progettuali. Dovranno riunirsi in aggregazioni che includano pure le amministrazioni che cedono le soluzioni tecnologiche", ha aggiunto il presidente del CNIPA rilevando che "è stato previsto un meccanismo di controllo in base al quale verranno approvati solo progetti che riutilizzino soluzioni già in esercizio".

Infine, ha concluso Zoffoli, "una parte del budget di progetto sarà destinata all'adeguamento delle soluzioni in riutilizzo per renderle coerenti con le norme e gli standard, con le regole tecniche previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, con quelle sull'accessibilità (Legge Stanca), con il Sistema Pubblico di Connettività e con le regole tecniche per la Carta Nazionale dei Servizi".

SOLUZIONI IT NELLA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI: PRESENTATO IL NUOVO CENTRO DI ECCELLENZA EUROPEO

Siemens e Microsoft hanno annunciato - alla presenza del Ministro delle Attività Produttive On. Claudio Scajola, del Presidente della Regione Liguria On. Claudio Burlando, del Sindaco di Genova On. Giuseppe Pericu e del Presidente della Provincia On. Alessandro Repetto - il nuovo centro di eccellenza europeo che vedrà i due gruppi impegnati nello sviluppo di software per l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Il nuovo centro nasce come polo di riferimento europeo per i sistemi MES (Manufacturing Execution Systems) - software per la gestione intelligente degli impianti d'automazione - e con la missione di supportare le aziende manifatturiere nella completa e fluida integrazione dell'ambiente produttivo con la totalità dei processi dell'impresa estesa. Grazie alle soluzioni sviluppate dal centro, le aziende potranno disporre di un unico flusso di informazioni in grado di risolvere concretamente i problemi legati alla produzione, specifici per ogni mercato.

Strutturato come un laboratorio di eccellenza, dove imprese e società di consulenza possono accedere alle soluzioni e alle tecnologie più avanzate, sarà inizialmente costituito da un nucleo di 20 ricercatori.

Principali partner e clienti delle due multinazionali potranno studiare e sperimentare - grazie a test plant e aree espositive - le proprie applicazioni potendo contare su strutture avanzate e sul supporto dei migliori specialisti del settore.

Obiettivo primario del nuovo centro è anche quello di realizzare workshop di approfondimento su tematiche specifiche e seminari, che coinvolgeranno anche clienti finali, università e istituti di ricerca, per sviluppare nuove soluzioni, condividere best practice, promuovere standard e formare nuovi esperti.

La presenza del centro favorirà ulteriori collaborazioni e partnership con le facoltà dell'Università di Genova, contribuendo a creare sbocchi occupazionali per i giovani laureati.

La nascita del nuovo centro di eccellenza rafforza la presenza di Siemens a Genova, confermando alla sede ligure il ruolo di headquarter mondiale per i sistemi MES, e portando ad oltre 500 unità il numero degli addetti, di cui 250 impegnati nelle attività di ricerca e sviluppo, con il 60% di laureati ed un'età media di 35 anni.

Microsoft, partner internazionale di Siemens nel settore manifatturiero da oltre 15 anni, collaborerà nel centro di eccellenza genovese per i sistemi MES, mettendo in campo tutte le competenze da sempre sviluppate in ambito tecnologico con l'obiettivo di realizzare soluzioni sempre più innovative per i clienti italiani ed internazionali di questo comparto in forte crescita (con un tasso del 10% all'anno a livello mondiale e del 15% nel nostro paese - fonte: Boston Consulting). Il centro sarà in contatto diretto con i laboratori di ricerca di Microsoft Corporation a Redmond. Le due aziende inoltre faranno convergere su Genova le imprese manifatturiere sia italiane sia di ogni parte del mondo interessate all'adozione di software che consentano di aumentare l'efficienza e la produttività, a vantaggio della propria competitività.

L'insediamento di questo polo potrà pertanto contribuire all'ulteriore rafforzamento del ruolo della città nello scenario tecnologico italiano e internazionale.

ON LINE IL GLOSSARIO DEI TERMINI INFORMATICO-GIURIDICI

È disponibile on line nella sezione dedicata alla "Normativa" del sito www.cnipa.it una prima versione del Glossario dei termini più diffusi nel linguaggio informatico-giuridico presenti nelle norme pubblicate in Gazzetta Ufficiale e in altre autorevoli fonti, con relativa definizione. Con la rapida evoluzione che caratterizza lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il Glossario si prefigge di offrire un documento di lavoro di base, da ampliare e rinnovare periodicamente anche con il contributo esterno di giuristi ed operatori amministrativi. È stata attivata una apposita casella di posta elettronica (glossario@cnipa.it), ove potranno affluire suggerimenti e proposte utili ai fini di una successiva versione.

Il CNIPA ha raccolto nel Glossario i termini di più ampio uso nel linguaggio tecnico-informatico presenti nelle disposizioni emanate e nelle proprie pubblicazioni, citandone la fonte e fornendo la definizione. Il glossario, nella sua attuale prima versione (1.0), si pone come obiettivo di offrire un documento di lavoro di base, da ampliare e rinnovare periodicamente. Ciò risponde all'esigenza di aggiornamento insita nel linguaggio, che è in continua trasformazione con il passare del tempo ed il mutare delle condizioni del contesto sociale nel quale si inquadra.

Il CNIPA, con la diffusione del glossario sul proprio sito web intende offrire un supporto ai giuristi e agli operatori amministrativi che si trovano ad affrontare ed approfondire tematiche e problematiche in cui il linguaggio giuridico e quello tecnico sono strettamente legati e si integrano reciprocamente in un continuo processo di osmosi. È questa, d'altra parte, una considerazione che trova conferma nell'esperienza quotidiana di chi, a vario titolo e con professionalità diversificate, opera nella struttura organizzativa del CNIPA. Alla luce di quanto detto, proprio per agevolare il lettore, il Glossario è accompagnato da un elenco delle fonti nelle quali figurano i termini che lo compongono.

RETE TRASMISSIONE DATI PA: A FASTWEB PRIMO POSTO, MA SERVONO CHIARIMENTI

Fastweb si aggiudica il primo posto nella gara per la rete di trasmissione dati della Pubblica Amministrazione, ma l'offerta è risultata "anormalmente bassa" perciò verranno chieste "le necessarie giustificazioni".

È quanto si legge in un comunicato del CNIPA (il centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione) nel quale si aggiunge che Bt Albacom (BT.L: Quotazione, Profilo) è risultato al secondo posto (e si aggiudicherà dunque il secondo lotto pari al 25% del servizio, mentre il primo lotto è pari al 60%), Wind al terzo (lotto pari al 10%) e Telecom Italia (TLIT.MI: Quotazione, Profilo) al quarto (lotto pari a 5%).

Tiscali si è classificato al quinto posto, senza assegnazione di lotti.

"La nota rileva inoltre che, dai verbali della commissione, l'offerta del Raggruppamento Fastweb-Eds è risultata, anormalmente bassa in base a quanto previsto dalla legge vigente (art. 25 decreto legislativo 157/1995) e, pertanto, saranno richieste, come per legge, le necessarie giustificazioni. La media dei ribassi praticati dai concorrenti è stata circa del 40% rispetto alla base d'asta. Ciò produrrà, rispetto ai costi attualmente sostenuti, ingenti risparmi per la pubblica amministrazione, che pur potrà avvalersi di nuovi ed ulteriori servizi innovativi", si legge nel comunicato.

Il comunicato aggiunge che "la procedura si completerà, pertanto, con una fase di verifica tecnica avente ad oggetto la capacità, del concorrente collocatosi al primo posto, di fornire i servizi aggiudicati agli altri operatori assegnatari dei successivi lotti che ne facciano richiesta, praticando loro un'ulteriore riduzione fino al 10%".

Fonte: Reuters 2006

CARTA ADDIO: FINALMENTE SI PUÒ FARE

PRESENTATA LA NUOVA EDIZIONE DI OMAT CONFERENCE & DEMO POINT: L'APPUNTAMENTO È A MILANO IL 28 E 29 MARZO

Che le informazioni generate annualmente dall'umanità siano dell'ordine di una decina di Esabyte (1018 byte, ossia migliaia di milioni di Gigabyte) e che la maggior parte di esse sia in formato digitale (> 93 %) sono dati ormai acquisiti: siamo di fronte ad un aumento vertiginoso del numero di dati e informazioni digitali disponibili e, conseguentemente, della complessità di gestirli e trarne profitto. Senza dimenticare il fatto che, al di là dei documenti che nascono già in formato digitale, oggi la legge e la tecnologia permettono di trasformare i documenti tradizionali in formato elettronico mantenendo il loro valore legale: fatture, certificati, ordini... tutto può essere gestito in modo veloce ed economico.

Dal 1990 OMAT costituisce l'evento di riferimento per Istituzioni, utenti e operatori del settore della gestione elettronica di documenti, contenuti e processi, un appuntamento fisso per i manager che desiderano essere aggiornati sulle ultime novità offerte dal mercato e sulle relative disposizioni normative: grazie alla qualità dei convegni da una parte e delle aziende presenti in mostra dall'altra, negli anni OMAT ha conquistato sul campo un'autorevolezza ormai ampiamente riconosciuta, essendo l'unica manifestazione in Italia in cui è possibile parlare di soluzioni con chi le produce e di leggi con chi le scrive.

La prossima edizione di OMAT si svolgerà a Milano il 28 e 29 marzo, presso l'Hotel Executive; tra i principali temi che verranno trattati: Content Management (in particolare gestione delle e-mail, Business Process Management & Administration, Outsourcing, Acquisizione delle informazioni e Records Management), Normativa sul Documento Informatico e Conservazione Sostitutiva, senza dimenticare lo Storage, naturale contenitore delle informazioni aziendali.

Inoltre, particolare attenzione verrà riservata alle relative applicazioni in alcuni settori industriali di riferimento, quali Finace, PAL-Sanità, Industria, Utilities-TLC.

In seguito al successo ottenuto nel 2005, anche questa nuova edizione di OMAT prevedrà un programma di tutorial con ingresso gratuito, volto a formare i meno esperti.

Maggiori informazioni e iscrizione sul sito www.iter.it/omat.

ACCORDO CNIPA E HP PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) ha siglato un accordo con HP per la fornitura di licenze d'uso per prodotti software alla Pubblica Amministrazione.

Con questa intesa, firmata da Livio Zoffoli (presidente del CNIPA) e Nicola Aliperti (Amministratore Delegato di HP Italia), di durata triennale, HP renderà disponibili i prodotti software HP Openview e i relativi servizi a condizioni vantaggiose per poter garantire alla Pubblica Amministrazione Italiana un'efficace razionalizzazione dei costi.

Con l'occasione viene introdotta sul mercato della PA italiana la nuova modalità di acquisizione di licenze denominata "Corporate Site License" che - in contesti di elevata complessità - risulta essere particolarmente vantaggiosa sia sotto il profilo economico che quello gestionale.

Si sottolinea che l'accordo non intende influire in alcun modo sulle scelte strategiche degli enti pubblici, né vincolarne le scelte relative all'eventuale utilizzo di prodotti software alternativi.

Infine in base all'accordo, HP Italia e il CNIPA si rendono disponibili a sviluppare una serie di iniziative strategiche per ottimizzare l'implementazione dei prodotti e dei servizi HP già acquisiti dalle Amministrazioni - soluzioni per la Gestione delle Infrastrutture e dei Servizi Informatici (ITSM/ITIL), Sicurezza Informatica, Processi Operativi. Inoltre HP Italia provvederà ad un eventuale ampliamento della propria gamma di soluzioni standard in modo da poter soddisfare specifiche esigenze della PA.

"L'accordo con HP va ad aggiungersi a quelli che il CNIPA ha sottoscritto negli ultimi anni con gli altri principali operatori del mercato IT" ha commentato Livio Zoffoli, presidente del CNIPA. "L'obiettivo che vogliamo perseguire con questi accordi-quadro è razionalizzare la spesa delle amministrazioni per l'IT, e adeguare l'offerta dei principali fornitori alle effettive necessità del settore pubblico, naturalmente senza voler con questo cambiare le attuali procedure per l'acquisizione dei prodotti informatici della PA."

"Con questo accordo, HP rafforza ulteriormente la propria strategia a sostegno dell'innovazione per la Pubblica Amministrazione. Crediamo che efficienza, efficacia e modernizzazione dei processi, grazie all'utilizzo della tecnologia, siano gli elementi chiave per accelerare tale percorso e consentire al Paese di rispondere in maniera puntuale alle aspettative dei cittadini e delle imprese", ha commentato Nicola Aliperti, Amministratore Delegato di HP Italia.

LA PRIMA GOOGLEMAP DELL'OPEN SOURCE ITALIANO

A poco più di un anno dal suo lancio, Java Open Business mette a disposizione dei propri utenti la prima mappa delle "competenze Open Source" presenti su tutto il territorio nazionale.

Grazie all'utilizzo delle innovative Google Maps, è da oggi possibile ricercare su JOB in modo rapido ed efficace le software house, i liberi professionisti e i singoli programmatori con esperienze e competenze in ambito Open Source.

La "cartina delle competenze Open Source" è stata realizzata grazie all'utilizzo delle innovative API (Application Program Interface) Javascript di Google Map, il nuovo potente mezzo di Google che permette di visualizzare e realizzare delle vere e proprie mappe interattive interagendo con base di dati via XML.

Tramite una semplice interfaccia web, sarà possibile effettuare una query al database dei partner di Java Open Business e selezionare gli iscritti per tipologia d'appartenenza (ovvero software house, liberi professionisti, singoli programmatori, ecc), per posizione geografica (principalmente per provincia) o per tipologia di applicativo (es. Office Automation, Gestionale ERP, ecc).

Gli oltre 180 profili raccolti nel database dei partner all'iniziativa Java Open Business, sono stati vagliati prima della pubblicazione, dalla redazione del portale, e quindi verificati nella maggior parte dei casi.

Con questo nuovo strumento, Java Open Business, si prefigge lo scopo di aiutare l'incontro tra la domanda di software Open Source (sempre più crescente in molti ambiti applicativi) e l'offerta (in genere molto frammentata e dispersa in tutto il territorio nazionale).

Inoltre, nei prossimi mesi saranno implementate nuove funzionalità e migliorate sia la qualità che la qualità delle informazioni presenti nel database di Java Open Business.

STORAGE IP: PRESENTATO UN INNOVATIVO SOFTWARE NAS

EMC Corp. ha presentato un innovativo software NAS (network attached storage) che migliora il modo in cui si possono utilizzare reti di storage IP (internet protocol) per supportare una strategia ILM (information lifecycle management). Il software per il file sharing EMC® Multi-Path File System for iSCSI (MPFSi) migliora le prestazioni delle applicazioni su reti IP, offre nuove potenzialità di provisioning che ottimizzano l'allocazione della capacità di storage IP, e migliora la protezione delle informazioni grazie al nuovo software di replica IP.

Con il nuovo software per il file sharing, EMC porta le prestazioni dello storage IP a nuovi livelli e aiuta i clienti a sfruttare appieno le infrastrutture di storage IP che sono molto interessanti dal punto di vista dei costi. L'intelligenza intrinseca di MPFSi utilizza il NAS standard con il protocollo iSCSI a basso costo per trasferire in modo rapido ed efficiente grandi blocchi di dati su rete IP. MPFSi lavora con le piattaforme per lo storage EMC per migliorare le prestazioni in modo significativo rispetto alle implementazioni tradizionali di file system, ad un costo inferiore a quello delle implementazioni SAN tipiche.

MPFSi migliora notevolmente le prestazioni in ambienti applicativi ad alta intensità di dati, come quelli di sviluppo software, di progettazione tecnica, rich media e per gli ambienti grid che mettono a dura prova i tradizionali dispositivi NAS. Il codice cliente di questo esclusivo software è disponibile per utilizzi open source attraverso SourceForge.net come iRoad (<http://sourceforge.net/projects/fmp-road>) per consentire agli utenti di personalizzare la tecnologia alle loro effettive esigenze.

EMC aiuta inoltre i clienti che utilizzano i sistemi EMC Celerra® NAS ad abbassare i costi e a migliorare l'utilizzo dello storage grazie al nuovo software Celerra per il provisioning virtuale. Spesso, gli owner delle applicazioni richiedono ai manager dello storage una capacità di storage maggiore di quella effettivamente necessaria. Le capacità di virtual provisioning di Celerra permettono sia a file system che a iSCSI LUN (logical unit numbers) di disporre di una capacità logica di dimensioni differenti, superiori, da quella effettivamente allocata fisicamente. Questo riduce il sovradimensionamento della capacità allocata e quindi riduce in modo significativo i costi. Inoltre, il virtual provisioning fornisce estensione Automatic Filesystem e estensione iSCSI LUN dinamica. Gli amministratori possono aumentare l'allocazione fisica in tempo reale, quando necessario, e assicurare il rispetto dei service level interni.

L' iSCSI sta rivelandosi una componente sempre più importante della strategia ILM, e quindi la protezione dei dati utilizzando l'iSCSI è una esigenza chiave. Il nuovo software EMC Celerra Replicator for iSCSI mette a disposizione scalabilità a livello enterprise e offre la capacità di creare più repliche rispetto alle altre soluzioni attualmente disponibili. La nuova release è in grado di scalare ad oltre 1.000 iSCSI LUN, migliorando la protezione e mettendo a disposizione maggior flessibilità, in quanto rende possibile business continuity e backup remoti non bloccanti per una parte ancora più grande dell'azienda. Dato che vengono trasmessi solo i dati modificati, si utilizza una minor ampiezza di banda che porta a maggiori efficienze della rete. Inoltre, Celerra Replicator supporta la replica iSCSI a lunga distanza, fornendo livelli di protezione e di conformità ancora maggiori.

David Donatelli, Executive Vice President delle Storage Platforms Operations di EMC, ha detto, "Il nostro approccio allo storage IP è unico e abbiamo sviluppato una tecnologia innovativa che aiuta i clienti a rispondere ad alcune delle maggiori preoccupazioni che hanno rispetto alla gestione del NAS. Questa nuova tecnologia cambia volto allo storage IP e permette agli amministratori IT di utilizzare queste reti, efficienti dal punto di vista dei costi, per applicazioni di storage che prima richiedevano reti Fibre Channel dedicate. Inoltre, combinati con i nostri sistemi NAS, leader di mercato, rappresentano una soluzione che permette di rispondere a problemi determinanti dei clienti, cosa che i nostri concorrenti non riescono a fare."

Disponibilità

EMC MPFSi e le altre funzionalità presentate saranno disponibili all'inizio di Marzo 2006.

TV DIGITALE IN MOBILITÀ: ACCORDO RAI-VODAFONE

Rai e Vodafone Italia annunciano l'avvio della sperimentazione della tecnologia dVB-H, che permetterà di vedere la Tv digitale in mobilità. Le due aziende, a seguito dell'accordo annunciato nel mese di dicembre dello scorso anno, hanno avviato una sperimentazione che si concluderà entro l'estate. Dopo una prima valutazione congiunta delle diverse opzioni disponibili per realizzare la copertura di Torino, sede dei Giochi Olimpici Invernali, in questi giorni sono iniziate le prime attività di verifica sul campo. Un gruppo di tecnici di Rai e Vodafone Italia sta valutando gli ulteriori sviluppi tecnici, utilizzando la tv sul cellulare per le vie del capoluogo piemontese.

Nella seconda fase Rai e Vodafone Italia si focalizzeranno sui contenuti, mettendo a fattor comune le reciproche esperienze e competenze, studiando e sperimentando i diversi format che meglio si adattano all'utilizzo della tv in mobilità e le forme di interattività rese possibili dalla combinazione di DVB-H e Umts.

Inizialmente saranno impegnati in questa fase i dipendenti Rai e Vodafone Italia per poi coinvolgere direttamente i clienti in una business simulation più ampia, mettendo a disposizione della clientela amica una serie di servizi innovativi che faranno vivere la televisione in mobilità e permetteranno di capirne le potenzialità e i possibili ambiti di utilizzo.

IL CODICE SULLA PRIVACY E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il tema del Codice sulla Privacy è di grande attualità, in seguito al via libera del Senato sul maxiemendamento al decreto cosiddetto "milleproroghe": un'ulteriore proroga per l'adozione delle misure minime di sicurezza concede alle aziende non ancora in regola altri 3 mesi di tempo per adeguarsi.

Questo ulteriore rinvio (che riguarda unicamente le nuove misure di sicurezza) testimonia la complessità e la difficoltà delle aziende a rispettare la normativa.

Tuttavia, operare in accordo al Codice sulla Privacy è fondamentale: un approccio semplicistico al problema rischia di trovare impreparate ed inadempienti in fase di verifica da parte degli organi competenti anche le aziende più diligenti.

Per fornire una comprensione a 360 gradi del problema torna

[IL CODICE SULLA PRIVACY E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA](#)

Milano - 16 febbraio

ITER Via Rovetta, 18 - 20127 Milano (MM Turro)

con orario dalle 9.00 alle 17.30

www.iter.it/seminari

Due corsi (**base** e **avanzato**) utili a comprendere a fondo la Legge in vigore e a operare in conformità ad essa, fornendo una visione complessiva, ma al tempo stesso operativa, di quanto è richiesto per essere a norma.

Un tipo di approccio che ha premiato ed ha trovato entusiasti quanti finora hanno partecipato.

I corsi sono indipendenti ma complementari, hanno una durata di mezza giornata e avranno luogo a **Milano, presso i nostri uffici di Via Rovetta giovedì 16 febbraio.**

Docente dei corsi è Giancarlo Butti, uno dei massimi esperti in materia in Italia.

Infine, **è possibile partecipare ai corsi anche restando comodamente a casa o in ufficio, seguendo le lezioni in diretta sul proprio pc.**

Per maggiori informazioni telefonare al numero 02 2831161, oppure via mail all'indirizzo iter@iter.it.